

Vivere sani e belli

Anemia

CURALA A TAVOLA CON I CIBI RICCHI DI FERRO

PANICO DA COVID

Colpisce i giovani: lo psicoanalista Recalcati ci dice come aiutarli

12 RIMEDI NATURALI PER VINCERE LA TOSSE E RESPIRARE MOLTO MEGLIO

PANCAIA ADDIO!

CON LA DIETA A BASE DI FINOCCHIO TI SGONFI E PERDI 2 KG A SETTIMANA

2 SUPER FARMACI PER ABBASSARE IL COLESTEROLO

I nostri soldi

ARRIVANO I BONUS: GLI ESPERTI FANNO CHIAREZZA SUGLI AIUTI PER FIGLI, CASA E AUTO

CAPELLI

Vai col biondo! L'hair stylist ci spiega perché (e come) sta bene proprio a tutte



2 giornali a soli 2 euro
TUTTO SU... vivere bio

**SALUTE: SCEGLI CIBI E MEDICINALI DI CUI PUOI FIDARTI
CASA: MATERIALI NATURALI PER DIRE ALT ALLE BOLLETTE**



BELLEZZA

CAPITA DI
SOFFERMARSI SULLE
PROPRIETÀ DELLE
PROPOSTE BIO E DI
PERDERE LE CERTEZZE
PER LE TROPPE
INFORMAZIONI CHE
PUNTEGGIANO
TUBETTE E VASETTI

PER
L'ITALIA, SITO
LEADER NEL SUD
EUROPA DI BEAUTY
E WELLNESS, LA
RICHIESTA DEL BIO È
CRESCIUTA DEL 23%
NEGLI ULTIMI
DUE ANNI

Il dato certo è che la richiesta di cosmetico bio è in costante crescita. Secondo Grand view research, una società di ricerche di mercato e di consulenza con sedi in India e Stati Uniti, conquisteranno fette di mercato sempre più comode. Quando, però, ci si sofferma ad analizzare le caratteristiche, le certezze si volatilizzano. Con l'aiuto degli esperti, in questo servizio proviamo a fare il punto.

500 ml
APPROX.

più chiarezza
in cosmetica

Le caratteristiche principali

Ci sono termini di riferimento a cui prestare attenzione prima di ogni acquisto dei cosmetici bio.

Gli ingredienti

Il 95% degli ingredienti deve provenire da agricoltura biologica che offre vantaggi significativi: non consente l'uso di pesticidi chimici, fungicidi ed erbicidi, che hanno un impatto negativo sull'ambiente e sull'individuo.

★ I prodotti bio **non devono contenere sostanze potenzialmente tossiche** o dannose per la salute umana, come petrolati, paraffina, Ogm (Organismi geneticamente modificati), siliconi, parabeni e profumi sintetici.

La finalità

Ci sono poi i cosmetici eco-bio, caratterizzati da una filosofia formulativa legata all'**eco-dermo compatibilità** e, quindi, alla scelta di principi funzionali che siano il più possibile **compatibili con la fisiologia cutanea** e con un ridotto impatto ambientale. La formula vanta una percentuale più o meno importante di derivati vegetali, di principi funzionali da agricoltura biologica, di progetti di *Circular economy* e da un packaging il più possibile ecosostenibile, realizzato con materiale riciclato e totalmente riciclabile, e per questi motivi a basso impatto ambientale.

Le esclusioni

Nel mirino degli ingredienti realmente scomodi ci sono il **propylene glycol**, uno tra gli ingredienti più usati nei prodotti per il viso (ma presente anche negli antigelo per automobili), che a lungo andare ha un'azione irritante e sensibilizzante sulla pelle, e i **microgranuli sintetici** contenuti negli esfolianti viso e corpo e in alcuni dentifrici, che contribuiscono al fenomeno delle microplastiche, devastanti per natura e animali.



Molte sigle generano confusione

Gli organi di riferimento a cui le aziende sottopongono le formule bio per l'approvazione, al momento, sono Cosmos, Natrue Ccpb (Consorzio controllo prodotti biologici), Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica), EcoCert e Ioca, e **ciascuno adotta criteri tecnici e tabelle differenti**.

★ In aggiunta a questi, a livello internazionale sono molti gli enti che hanno ideato nuovi standard, ognuno dei quali contraddistinto dal proprio marchio. Nel tempo tutto ciò ha creato nel consumatore una evidente confusione per via della continua **proliferazione di sigilli e loghi**.

★ Infatti, oltre agli organi citati, l'azienda produttrice per darsi un valore aggiunto **può richiedere ulteriori riconoscimenti** ad altri enti (per esempio Ecogruppo Italia, Bios eccetera).

È nata una linea guida

Per tentare di fare ordine in questo settore, dopo molti anni di elaborazione è stata pubblicata la **norma ISO 16128** dall'iso (international organization for standardization), la più importante organizzazione mondiale che redige norme tecniche e standard di riferimento in relazione alle attività industriali, alle tecnologie, alla sicurezza alimentare, all'agricoltura e all'assistenza sanitaria.

★ Lo scopo di questa linea guida è fare chiarezza sul tema. Anche se va sottolineato che **in nessuna sezione del testo si affrontano temi sulla comunicazione** verso il cliente (etichettatura, informazioni, claims), sulla sicurezza d'uso, questioni ambientali o socioeconomiche oppure la sostenibilità dei preparati green.

Che cos'è il greenwashing

È facile trovarsi di fronte a preparati che, nonostante i messaggi promozionali, di biologico hanno solo un ingrediente presente in percentuale minima. In questi casi si tratta di **greenwashing**, ovvero di **ambientalismo di facciata**. Si tratta di un neologismo che indica una strategia di comunicazione scorretta. Nello specifico consiste nel comportamento di alcune grandi aziende che associano la propria immagine a tematiche ambientali, distogliendo l'attenzione dalle responsabilità derivanti dall'inquinamento causato dalle proprie attività produttive. Un atteggiamento che ostacola lo sviluppo sostenibile e porta il consumatore a perdere fiducia verso le imprese che invece operano in maniera realmente sostenibile, ritardando in tal modo la crescita di un'economia ecocompatibile.

COSMETICA ITALIA, L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLE IMPRESE DEL SETTORE, HA STIMATO UN +30% DI RICHIESTE DI PRODOTTI BIOLOGICI.

